

Verbale n. 6 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 5 maggio 2016, alle ore 14, presso la sede centrale CNR a Roma, che ospitava il LX Congresso della SAI, si è riunito il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti: Maria Teresa Capria, Monica Colpi, Stefano Cristiani, Alberto Franceschini, Demetrio Magrin, Marcella Marconi, Sandro Mereghetti, ed il Direttore Scientifico Filippo Zerbi. Partecipano a parte della riunione anche Salvatore Sciortino ed Angelo Antonelli.

Ordine del giorno:

- 1) comunicazioni del Direttore Scientifico
- 2) Piano Triennale 2016-18 (e prossimo piano triennale)
- 3) roadmap per Piano di Vision
- 4) riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale
- 5) aspetti scientifico-tecnici dei rapporti INAF/Università relativi alle borse di dottorato
- 6) aspetti scientifico-tecnici del coinvolgimento INAF in ASI Science Data Center
- 7) reports da meetings

- 1) comunicazioni del Direttore Scientifico

Il DS informa che, sulla base della delibera n.12-2016 del CdA, il Presidente sta predisponendo un disciplinare riguardante il flusso decisionale per l'approvazione dei progetti da parte dell'Ente. Il disciplinare descriverà l'iter a cui dovranno essere sottoposti tutti i progetti che richiederanno l'approvazione dell'INAF.

- 2) Piano Triennale 2016-18 (e prossimo piano triennale)

Zerbi informa che la Direzione Scientifica, con il supporto delle unità della sede centrale, sta ancora lavorando all'aggiornamento del PTA 2016-18, la cui struttura è predefinita in base allo schema predisposto dal Ministero. Non appena sarà pronta una versione aggiornata verrà richiesto il parere del CS.

Come già espresso in precedenti riunioni, i consiglieri auspicano che per gli aggiornamenti dei prossimi anni si possa lavorare su tempi-scala adeguati alla rilevanza dell'operazione e ribadiscono l'intenzione di iniziare al più presto a lavorare alla parte più prettamente scientifica (sez. 1 e 5) del PTA 2017-19 con il coinvolgimento delle Macroaree.

- 3) Roadmap per Piano di Vision

È iniziato il processo che porterà ad un aggiornamento del Piano di Vision dell'INAF, come delineato nelle scorse riunioni del CS (*vedere verb. n.5, punto 3*). Il workshop della MA 4 si terrà a Bologna il 6/7 giugno, e seguiranno a breve quelli delle MA 2 e 3. Tutte le macroaree stanno lavorando per elaborare le tematiche scientifico-tecniche fondamentali per l'Ente entro la scadenza di giugno.

- 4) Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale (art.13, DL n.213 del 31/12/2009)

In relazione alle assunzioni per chiamata diretta relative al DL in oggetto, non si conoscono ancora i dettagli di un eventuale bando. Si conviene sull'opportunità di iniziare una ricognizione dei possibili candidati, come nelle tornate precedenti, tramite i direttori delle strutture di ricerca.

5) Aspetti scientifico-tecnici dei rapporti INAF/Università relativi alle borse di dottorato

Per introdurre la discussione su questo punto, viene invitato S. Sciortino (responsabile della *Struttura Tecnica di Presidenza per le Politiche e Relazioni con Università, Enti di Ricerca ed Enti Territoriali*) che illustra come sono state gestite le borse di dottorato finanziate da INAF negli ultimi anni. In particolare, ricorda che gli impegni presi con le tre sedi dove sono state stabilite delle convenzioni (Padova, Bologna, Roma) prevedevano l'assegnazione di tre borse per ogni sede, sulla base del decreto n.45 – 2013 del ministro Profumo. Tali impegni sono stati finora onorati, ma a causa delle diminuite risorse finanziarie nel corso degli ultimi anni, questo è andato a scapito delle altre sedi.

I consiglieri esaminano anche le lettere sul tema ricevute dalle sedi di Arcetri e Trieste e l'email dell'OA di Palermo. Si rileva che la mancata attribuzione di borse di dottorato INAF in sedi dove da molti anni erano regolarmente assegnate delle borse rischia di nuocere gravemente ai rapporti di collaborazione tra INAF ed Università che si erano instaurati nell'ambito della formazione. La proposta di borse supervisionate da ricercatori e associati INAF operanti in sedi diverse rispetto alle Università in convenzione e con temi eccessivamente specifici rischia di rendere le borse INAF meno appetibili rispetto alle borse di altri Enti.

Il CS auspica che in futuro venga attuata una politica che consenta una più omogenea distribuzione territoriale delle borse di dottorato finanziate da INAF, garantendo uguali opportunità a tutte le sedi e cercando di favorire l'ulteriore sviluppo culturale di sinergie tra le componenti universitarie e INAF, in particolare predisponendo un modello di convenzione-quadro e curando l'aspetto della continuità dei rapporti con le università.

6) aspetti scientifico-tecnici del coinvolgimento INAF in ASI Science Data Center

Angelo Antonelli (Project Scientist INAF presso l'ASDC) espone ai consiglieri una esaustiva presentazione dell'ASDC, ripercorrendone l'evoluzione storica a partire dalla sua nascita come centro dati scientifici per la missione BeppoSAX, illustrando le numerose attività di sviluppo software, archiviazione dati, supporto alle missioni ed alla analisi dati, ecc., che vengono svolte per, ed insieme alla comunità astrofisica nazionale, ed infine descrivendo la situazione del personale. Gran parte del personale che attualmente lavora ad ASDC è a tempo determinato (19 INAF + 8 INFN).

Il Direttore Scientifico Zerbi informa che è stata costituita una commissione congiunta ASI-INAF-INFN con il compito di elaborare un documento per la governance di ASDC.

La riunione del CS viene interrotta alle ore 18 e riprende alle ore 14 del giorno 6 maggio.
Presenti: M.T. Capria, M. Colpi, S. Cristiani, D. Magrin, M. Marconi, S. Mereghetti.
Assenti giustificati: A.Franceschini, F. Zerbi.

7) reports da meetings

I consiglieri che hanno recentemente partecipato a meeting scientifici ne fanno un breve resoconto. In particolare:

D. Magrin ha relazionato sul meeting *ADONI 2016 - L'Ottica Adattiva in Astronomia in Italia* (Firenze 12-14/04/2016 http://adoni2016.arcetri.astro.it/adoni_contributi.html). Questo è stato il primo workshop nazionale del Laboratorio Nazionale di Ottica Adattiva ed ha riunito a Firenze la quasi totalità della comunità italiana coinvolta nel campo, principalmente personale di ricerca INAF ma non solo (diversi contributi sono stati presentati da personale di ricerca

universitario, INFN e CNR). Il workshop è stato strutturato in modo da privilegiare negli interventi il personale di ricerca più giovane, ed è stato l'occasione per tutta la comunità di fare il punto della situazione sia sui progetti scientifici attualmente in corso sia su come affrontare le sfide future attraverso nuovi concetti e nuove tecnologie. A quest'ultimo aspetto è stata dedicata la prima tavola rotonda dal titolo: *Quali direzioni nel futuro dell'ottica adattiva?* La comunità si è inoltre interrogata su *qual è il ruolo di ADONI all'interno di INAF* tramite un dibattito durante la seconda tavola rotonda a cui sono stati invitati il Direttore Scientifico Filippo Maria Zerbi, il Coordinatore di ADONI Roberto Ragazzoni e il membro del CS Demetrio Magrin. La discussione, pur non chiarendo il ruolo istituzionale del Laboratorio (anche tenuto conto del processo di ristrutturazione dei flussi decisionali dell'Ente attualmente in essere), ha coinvolto tutta la comunità che ha partecipato con numerosi interventi.

I membri del CS invitano la dirigenza INAF a chiarire quale siano il ruolo e la natura del Laboratorio Nazionale "ADONI", istituito con decreto del Presidente INAF 46/2015 su mandato del CdA (Verbale 6/2015) e come si configuri all'interno della struttura organizzativa dell'Ente. Un secondo aspetto su cui si chiedono dei chiarimenti è l'assenza della struttura OA Bologna all'interno di ADONI (cfr. Verbale CdA 6/15 in cui *"viene sottolineata la funzione principale – almeno nella prima fase – del Laboratorio, che sarà quella di fornire un fondamentale supporto al progetto MAORY"*).

M.T.Capria e M.Marconi relazionano sul meeting *"IAXO - the Search of Axions in the Universe"* che si è tenuto presso l'INFN a Frascati il 18-19 aprile 2016,

(<http://www.brera.inaf.it/MeetingIAXO>[tp://www.brera.inaf.it/MeetingIAXO](http://www.brera.inaf.it/MeetingIAXO))

Questo meeting è stato organizzato con l'idea di stimolare il contributo della comunità italiana di fisici e astrofisici di INFN, INAF, ASI e delle università alla proposta per lo studio degli assioni e delle particelle axion-like mediante l'International Axion Observatory (IAXO). Questo elioscopio di nuova generazione è stato proposto da una collaborazione internazionale guidata dalla Spagna (più CERN ed USA) e dovrà studiare gli assioni e le particelle axion-like emesse dal nucleo solare. La proposta è nata al CERN come seguito di CAST, ma la sede deve ancora essere definita. Al meeting hanno partecipato più di 50 colleghi, di cui circa 20 di INAF ed è stata messa in luce l'importanza di utilizzare, nella partecipazione alla missione, competenze soprattutto tecnologiche acquisite in ambito INAF nel settore della struttura dei telescopi, delle ottiche e dei rivelatori.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 16.

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il Segretario
Sandro Mereghetti